



LAVAGNA  Gli abitanti già "interpellati"

Toto sindaco un sondaggio telefonico con cinque nomi

Si avvicinano le elezioni amministrative anche a Lavagna, sono in programma la prossima primavera, e partiti e liste civiche iniziano ad organizzarsi in vista dell'appuntamento. Tutto regolare, non fosse per il giallo di un

sondaggio elettorale dall'incerta paternità. L'intervistatrice si presenta infatti come appartenente alla società Delos di Bologna ed a precisa domanda risponde per due volte che il sondaggio è commissionato dal Comune di

Lavagna.

Tesi categoricamente smentita dall'amministrazione comunale. «E' una cosa impensabile - afferma il vicesindaco Mauro Caveri - Non rientra certo nelle funzioni di un Comune promuovere son-

daggi elettorali, nel caso si configurerebbe un reato di danno erariale. Non lo abbiamo commissionato noi».

Resta il fatto che, chiunque questo sondaggio lo abbia promosso, ben conosce la realtà po-

litica di Lavagna e vuole avere le idee più chiare su come potrebbero comportarsi gli elettori fra qualche mese. Accanto ad alcune domande relative alla vita cittadina ed all'attività dell'amministrazione uscente, altre hanno il preciso scopo di testare il gradimento dei possibili candidati.

I nomi che vengono proposti a chi risponde sono cinque. Il primo è proprio quello di Mauro Caveri, dal 2004 vicesindaco di Giuliano Vaccarezza. Il rivale del centrodestra sarebbe invece un nome molto conosciuto, quello di Mario Maggi. Docente, già consigliere regionale e provinciale, una breve esperienza come assessore a Chiavari con Lavaggi: vicino a Comunione e Liberazione, potrebbe intercettare

buona parte del voto cattolico in una città tradizionalmente a vocazione moderata. Gli altri tre candidati sarebbero invece espressione di altrettante liste civiche: Tino Sanguineti, già assessore con Gabriella Mondello; Mauro Garbarino, ex vicecomandante della polizia municipale; Piergiorgio Ravaioni, ex dirigente d'azienda, residente a Santa Giulia.

Manca il nome di un possibile candidato del Movimento 5 Stelle, che l'istituto di ricerche ammette di non conoscere. «Ma gli altri candidati sono questi», assicura l'intervistatrice. Non resta che attendere qualche mese per verificare la bontà della previsione.

MARCO PAGLIETTINI